

RASSEGNA STAMPA
del
10/01/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 09-01-2012 al 10-01-2012

10-01-2012 Alto Adige frana a san paolo, nuovo sopralluogo	1
09-01-2012 AreaNews Soccorso barcone sullo Jonio	2
10-01-2012 L'Arena Contributi a gruppi sportivi e associazioni	3
10-01-2012 L'Arena Scossa di terremoto tra Rovigo e Ferrara Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stat...	4
09-01-2012 Bellunopress Protezione civile di Belluno: donati due furgoni dall'autonoleggio Cariani e dalla concessionaria Manzotti	5
09-01-2012 Bresciaoggi(Abbonati) Dissesto idrogeologico, nuovi interventi per la prevenzione	6
10-01-2012 Bresciaoggi(Abbonati) Scomparso a Castegnato viene ritrovato in città	7
10-01-2012 Corriere delle Alpi consegnati 2 nuovi mezzi alla protezione civile	8
10-01-2012 Giornale di Brescia Remedello La Procivil dopo 10 mesi è operativa	9
10-01-2012 Giornale di Brescia Garda, l'allerta è ai massimi livelli	10
10-01-2012 Giornale di Brescia Ritrovato anziano scomparso domenica	11
10-01-2012 Giornale di Brescia Diciotto squadre per la valle del Mella Ogni Comune ha un gruppo di volontari specializzati	12
09-01-2012 Il Giornale di Vicenza Ex Unione, ora batte cassa anche la protezione civile	13
09-01-2012 Il Giornale di Vicenza Il masso adesso è in sicurezza La demolizione slitta a domani	14
10-01-2012 Il Giornale di Vicenza Cade in montagna Salvato in extremis È un'esercitazione	15
10-01-2012 Il Giornale di Vicenza Il masso pericolante è stato demolito	16
10-01-2012 Il Giornale di Vicenza Lieve scossa di terremoto a Porto Tolle	17
10-01-2012 Il Giorno (Lecco) Sono 180 gli incendi che hanno dovuto fronteggiare nel 2011	18
10-01-2012 Il Giorno (Lodi) Incassi donati alla Protezione civile	19
09-01-2012 Merateonline.it Valgreghentino: raccolti 3882 euro per Borghetto di Vara	20
10-01-2012 Il Messaggero Veneto protezione civile, appello ai giovani	22
10-01-2012 Il Messaggero Veneto protezione civile: volontari impegnati 49 giorni ciascuno	23
10-01-2012 Il Messaggero Veneto premariacco, la pc è cresciuta ancora: 2 mila ore di lavoro	24
10-01-2012 Il Messaggero Veneto	

cambio al vertice: della longa guiderà le 300 penne nere	25
10-01-2012 Il Messaggero Veneto convenzione con la polizia municipale di castions	26
10-01-2012 Il Messaggero Veneto g8, malinconico verso le dimissioni	27
09-01-2012 Pordenone Oggi Protezione civile Fvg, 180 mila euro per intervento a Fanna	28
10-01-2012 La Provincia Pavese protezione civile benedizione per i volontari	29
09-01-2012 Quotidiano del Nord.com Scossa di terremoto tra le province di Ferrara e Rovigo	30
10-01-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Protezione civile Accordo a Canaro	31
10-01-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Terremoto nel Delta Nessun danno alle case	32
09-01-2012 La Stampa (Sanremo) Fiamme nei boschi del Colle d'Oggia::Un incendio ha intere...	33
10-01-2012 Trentino il soccorso alpino di fondo: con le ciaspole, ma in sicurezza	34
10-01-2012 Trentino basta pagare affitti per i gruppi	35
09-01-2012 Varesenews Soccorso tecnico, la Prociv organizza un corso	36

frana a san paolo, nuovo sopralluogo

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 10/01/2012

Indietro

- *Provincia*

Frana a San Paolo, nuovo sopralluogo

L'assessore: «Sulla collina c'è una piccola fessura». Oggi forse l'apertura

SAN PAOLO. Potrebbe essere riaperta questa mattina la strada provinciale 13 che da Riva di Sotto porta a San Paolo. Il tratto era stato chiuso sabato a seguito di una frana caduta dalla collinetta «Fuchsberg», segnalata da un autista della Sad. Ieri c'è stato l'atteso sopralluogo dei geologi alla presenza del Servizio strade della Provincia. «I geologi - spiega l'assessore comunale Roland Faller, che è anche comandante dei vigili del fuoco volontari di San Paolo - hanno trovato una piccola fessura sulla collinetta. Potrebbero decidere di riaprire la strada provinciale 13 già oggi oppure prendere tempo e, con l'autorizzazione del contadino proprietario del terreno, fare dei lavori con l'escavatore in modo tale da evitare altri smottamenti. Una decisione definitiva sarà presa in ogni caso nelle prossime ore. Per adesso invito i residenti ad avere ancora un po' di pazienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Soccorso barcone sullo Jonio

- AreaNews

AreaNews

"Soccorso barcone sullo Jonio"

Data: **10/01/2012**

Indietro

Soccorso barcone sullo Jonio

Raggiunta da un rimorchiatore l'imbarcazione in avaria a 33 miglia dalla costa di Crotona. A bordo una ottantina di migranti, tutti uomini. In corso le operazioni di soccorso, rese difficili dalle condizioni di mare grosso, forza 5.

Contributi a gruppi sportivi e associazioni

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 10/01/2012

Indietro

class="body-are">

CASTEL D'AZZANO

Contributi

a gruppi

sportivi

e associazioni

e-mail print

martedì 10 gennaio 2012 **PROVINCIA,**

La giunta comunale ha stanziato contributi a sostegno della Protezione civile e di alcune associazioni di volontariato sportivo e sociale. Alla squadra isolana di Protezione civile, cui fanno parte anche volontari locali, sono stati concessi 800 euro per l'attività svolta con l'impiego di mezzi e uomini a livello sia locale che nazionale, come nell'ultima emergenza in Liguria nella zona delle Cinque Terre.

La fetta più importante dei contributi è andata alle associazioni che hanno collaborato alle iniziative promosse dall'assessorato allo sport. Queste le cifre assegnate: 1.000 euro alla parrocchia di Azzano, 2.000 alla società volley Victory, 1.000 alla Buster basket, 1.000 al gruppo ciclistico Fdb, 700 all'Usd Azzanese.

A questi contributi occorre aggiungere il ricavato della vendita dei biglietti estratti nella lotteria benefica durante il Natale dello sportivo, che ammonta a quasi 3.000 euro, così diviso: 1.400 euro al Comitato sagra di Azzano, 600 alla società Rollermania, 300 euro ciascuno a polisportiva La Rizza, Cap Calcio a 5, Circolo Noi.

«L'obiettivo dell'amministrazione», sottolinea l'assessore allo sport e protezione civile Massimiliano Liuzzi, «è quello di salvaguardare e promuovere lo sport in tutte le discipline; il contributo, anche se modesto, intende premiare soprattutto le società impegnate nel mondo giovanile che hanno organizzato eventi di particolare rilevanza».G.G.

Scossa di terremoto tra Rovigo e Ferrara Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stat...

L'Arena Clic - REGIONE - Articolo

Arena, L'

""

Data: **10/01/2012**

Indietro

class="body-are">

Scossa di terremoto

tra Rovigo e Ferrara

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stat

e-mail print

martedì 10 gennaio 2012 **REGIONE,**

Scossa di terremoto

tra Rovigo e Ferrara

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 18.01 tra le province di Ferrara e Rovigo. Le località prossime all'epicentro, rende noto il Dipartimento della Protezione Civile, sono Porto Tolle, nel rovigiano, Goro e Mesola (Fe). Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del Dipartimento non risultano al momento danni a persone e/o cose.

No all'usura: protesta

all'Antonveneta

Volantini, cartelli, proteste gridate al megafono: una voce sola per dire basta «all'usura nella banche». Il presidio organizzato da Federcontribuenti Veneto di fronte alla sede di Antonveneta è sintomo della crisi e della stanchezza dei cittadini che si sentono vessati anche del sistema bancario. Federcontribuenti, in una nota, denuncia «i molti casi sospetti di tassi usurari applicati dagli istituti di credito, come è in voga anche il fenomeno dell'anatocismo (in pratica l'applicazione di interessi sugli interessi)». Per questo motivo è stata organizzata una protesta fuori dalla sede di banca Antonveneta, a Padova.

Data:

09-01-2012

Bellunopress

Protezione civile di Belluno: donati due furgoni dall'autonoleggio Cariani e dalla concessionaria Manzotti

Protezione civile di Belluno: donati due furgoni dall'autonoleggio Cariani e dalla concessionaria Manzotti - Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

""

Data: **09/01/2012**

[Indietro](#)

Protezione civile di Belluno: donati due furgoni dall'autonoleggio Cariani e dalla concessionaria Manzotti gen 9th, 2012 | By redazione | Category: Prima Pagina, Società

La ditta "Autonoleggi Cariani Claudio" di Belluno e la concessionaria Manzotti srl di Ponte nelle Alpi hanno donato alla Protezione civile del Comune di Belluno un Fiat Ducato e un Fiat Scudo. I due furgoni erano stati noleggiati nei mesi scorsi dal Comune per fare fronte alle esigenze di trasporto dei profughi accolti in città quest'estate. Ora le ditte Cariani e Manzotti, da sempre legate al territorio e pronte a venire incontro alle richieste di aiuto e alle attività sociali, associando così il proprio buon nome commerciale a forme di solidarietà, hanno deciso di donare al Comune i due autoveicoli che andranno così ad ampliare il parco mezzi della Protezione civile cittadina per meglio far fronte alle esigenze ed emergenze dell'intera cittadinanza. Commenta il Sindaco, Antonio Prade: "Tengo a ringraziare vivamente le ditte Cariani e Manzotti per questa significativa donazione che è anche un esempio di intelligenza sociale, un gesto generoso che va a beneficio di tutta la comunità".

Dissesto idrogeologico, nuovi interventi per la prevenzione

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi(Abbonati)

""

Data: **09/01/2012**

Indietro

class="body-bso">

lunedì 09 gennaio 2012 - PROVINCIA -

BOTTICINO. Opere del Comune nell'ambito di una politica «attiva» sul fronte della sicurezza

Dissesto idrogeologico, nuovi
interventi per la prevenzione

Alfredo Laffranchi

Un vincolo in località Molinetto ha aperto la strada a un cantiere Arriva una vasca di laminazione per contenere le acque di piena

L'esterno del palazzo comunale di Botticino Anche il territorio comunale di Botticino è alle prese con problemi più o meno consistenti di dissesto idrogeologico. In primo piano ci sono zone franose come quelle della frazione San Gallo, e il problema delle frequenti esondazioni di alcuni corsi d'acqua. Molti danni vengono però evitati grazie agli interventi di prevenzione che il Comune mette in atto da tempo. E l'ultimo strumento preventivo della serie è stato approvato in occasione dell'ultimo consiglio comunale.

Si tratta di una variante al Piano di governo del territorio che ha una esclusiva utilità pubblica, e che individua una serie di aree che saranno al centro di interventi nell'interesse della collettività. «Tra le operazioni individuate come necessari - spiega Anna Maria Lonati, capogruppo consiliare della lista di maggioranza Botticino democratica - c'è l'area di spaglio da assoggettare a vincolo in località Molinetto: è destinata a contenere la realizzazione di vasche di laminazione. Questa sistemazione fa parte degli interventi idraulici cosiddetti di prevenzione e per la difesa del suolo e finanziati dalla Regione per ridurre al minimo possibile i danni causati da eventi di piena e da esondazioni, dovuti a piogge intense e abbondanti, in corsi d'acqua con portate superiori ai 3 metri cubi al secondo».

Come è stata individuata l'area necessaria? «Si è arrivati alla definizione del terreno, che è di tipo agricolo, da assoggettare a vincolo dopo complesse ricerche idrogeologiche - spiega la referente Lonati - che hanno tenuto conto dell'assetto territoriale del nostro paese; e rispetto alle valutazioni del primo progetto abbiamo deciso di prevedere variazioni anche importanti dello studio di fattibilità. Infatti la superficie iniziale totale è stata ridotta, si è arrivati a un'unica vasca di contenimento e si è scelta una zona depressa per trattenere meglio le acque».

Sempre in Comune ricordano che erano state considerate altre soluzioni, che però avrebbero inciso su superfici maggiori. E che l'amministrazione interviene con opere su aree private solo in casi eccezionali per salvaguardare la sicurezza della comunità.

«Ritengo che il vincolo sul terreno agricolo in località Molinetto dovesse essere posto - conclude Anna Maria Lonati -; e adesso presteremo particolare attenzione al progetto esecutivo chiedendo, come il nostro gruppo ha già fatto in consiglio comunale - che se possibile si possa prevedere una riduzione dei confini dell'opera».

Ovviamente i privati non amano i vincoli; ma è quasi superfluo sottolineare che il progetto citato rientra nel capitolo più ampio dei lavori per evitare le esondazioni: una campagna che richiede importanti investimenti e che per fortuna, parlando delle pulizie degli alvei dei torrenti, può contare sui volontari della protezione civile, degli alpini e di altri gruppi territoriali.

Scomparso a Castegnato viene ritrovato in città

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi(Abbonati)

""

Data: 10/01/2012

Indietro

class="body-bso">

martedì 10 gennaio 2012 - PROVINCIA -

LIETO FINE. Dopo 24 ore di angoscia i familiari riabbracciano l'anziano

Scomparso a Castegnato

viene ritrovato in città

Era scomparso da domenica pomeriggio da Castegnato. Lo hanno ritrovato ieri in città attorno alle 16,30 i carabinieri mentre in stato confusionale si aggirava nei pressi della sua ex abitazione in via Chiusure.

Si è conclusa così nel migliore dei modi la vicenda che per 24 ore ha tenuto con il fiato sospeso i familiari di un 85enne. Il pensionato era uscito di casa alle 15 di domenica per fare visita alla moglie temporaneamente ospitata nel reparto di geriatria del «Richiedei» di Gussago.

Ma da quel momento si erano perse le sue tracce. In prima serata erano scattate le ricerche coordinate dalla stazione dei carabinieri di Ospitaletto con il supporto della Protezione civile e della Polizia locale di Castegnato.

Ma la mobilitazione aveva coinvolto rapidamente l'intera comunità. I volontari - con il supporto dell'Amministrazione civica - già poche ore dopo la scomparsa avevano infatti tapezzato i luoghi frequentati dal pensionato con volantini-appello.

Sui fogli era riportata la foto dello scomparso e i numeri di telefono da contattare per segnalare la sua presenza. Un espediente che ha dato i suoi frutti.

Proprio osservando uno degli avvisi, una pensionata ha riconosciuto l'85enne che si aggirava per via Chiusure, vicino all'abitazione in cui aveva abitato in passato. Sul posto sono arrivati i carabinieri che hanno accompagnato l'anziano all'ospedale Civile per accertamenti.

Il pensionato provato per la notte trascorsa al freddo nella sua automobile ma complessivamente in buone condizioni fisiche è apparso molto confuso.

Ai familiari ha spiegato di non ricordarsi nulla, o meglio di essere convinto di essere uscito di casa da poche ore.

In serata i parenti dell'anziano e il sindaco Giuseppe Orizio hanno voluto ringraziare pubblicamente tutte le forze dell'ordine e i volontari che a vario titolo si sono prodigate nelle ricerche dello scomparso. R.PR.

consegnati 2 nuovi mezzi alla protezione civile

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **10/01/2012**

Indietro

VOLONTARIATO

Consegnati 2 nuovi mezzi alla protezione civile

BELLUNO Un regalo di Natale, anche se in ritardo, è sempre bene accetto. Due ditte di Belluno e Ponte nelle Alpi (la Autonoleggi Cariani e la Manzotti) hanno infatti donato al gruppo di Protezione civile comunale due nuovi mezzi che serviranno per far fronte alle attività dei volontari e ad eventuali emergenze. Si tratta di due furgoni, un Fiat Ducato e uno Scudo, che erano stati noleggiati nei mesi scorsi dal Comune per trasportare i profughi accolti in città in estate. Il gruppo di Protezione civile, che conta 40 volontari, dovrà inoltre fare i conti con la nuova normativa per la sicurezza, che equipara i volontari alla categoria dei lavoratori e obbliga dunque a dotarsi dei dispositivi anti infortuni. «Stiamo facendo una ricognizione sul materiale già in dotazione», spiega l'assessore delegato Luciano Reolon. «Dobbiamo capire se quello che abbiamo è a norma e cosa ci serve per ottemperare alla normativa». Fatta questa operazione si provvederà a richiedere un impegno di spesa al Comune per effettuare gli acquisti necessari. (a.f.)

Remedello La Procivil dopo 10 mesi è operativa

GDB ONLINE

Giornale di Brescia

""

Data: 10/01/2012

Indietro

Edizione: 10/01/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

Remedello

La Procivil

dopo 10 mesi

è operativa

REMEDELLOCi son voluti circa dieci mesi, una formazione adeguata e approfondita, ma oggi il gruppo comunale di Protezione civile è una realtà.

Il referente della pratica, Simone Ferrari (capogruppo consiliare maggioranza) spiega come una quindicina di aspiranti volontari abbiano frequentato con grande serietà e determinazione il corso propedeutico di formazione organizzato a livello zonale a Pavone Mella.

«I Volontari, ogni martedì sera (dalle 20 alle 23 circa), sin dall'autunno, hanno frequentato il corso con profitto e superato l'esame di verifica finale - spiega l'ing. Ferrari -. Durante la cerimonia di consegna dei diplomi (che faremo a Remedello) verranno pubblicizzati i nominativi dei componenti il gruppo di Protezione civile e le varie cariche».

Cerimonia che potrebbe coincidere con una prossima venuta del prefetto Maria Brassesco Pace, il 12 gennaio, in quel di Remedello. Il nuovo organismo farà capo al sindaco pro-tempore, che nei casi di eventi calamitosi e di pronto intervento è sempre responsabile dell'unità di crisi territoriale. Il Comune di Remedello ha destinato al neonato sodalizio alcuni ambienti nella porzione convenzionata della stazione ferroviaria «di Sopra».

Ora è necessario reperire le risorse per acquistare gli equipaggiamenti necessari, anche promuovendo iniziative per ottenere un sostegno da aziende e privati. Simone Ferrari è esplicito: «Manca di tutto: dall'abbigliamento ai dispositivi di protezione individuale, dalle attrezzature più semplici (carriole-funi-cavi-pale-ecc.ecc.) a quelle più complesse (generatori di corrente-pompe sommerse-ecc.ecc.); servirebbe anche un veicolo adatto alla Protezione civile. È ben accetto anche il più piccolo aiuto...».

Chi fosse interessato potrà contattare l'ufficio Ragioneria del municipio (rag. Monica Treccani). Va detto che in questo lembo di Bassa orientale l'unico gruppo a pieno titolo nella Protezione civile nazionale è «Visano soccorso» con un ben collaudato gruppo cinofilo.

r. gh.

Garda, l'allerta è ai massimi livelli

GDB ONLINE

Giornale di Brescia

""

Data: **10/01/2012**

Indietro

Edizione: 10/01/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

Garda, l'allerta è ai massimi livelli

ALTO GARDA Volontari antincendio in allerta nel Parco dell'Alto Garda bresciano.

Le scarse precipitazioni di queste settimane e i dati storici che evidenziano come il periodo di massima criticità si registri nella stagione invernale, con una punta nel mese di marzo, impongono in questi giorni di alzare la guardia. Nei 38mila ettari che formano il Parco altogardesano, in gran parte ricoperti da boschi e foreste e dunque ad alto rischio d'incendio, il piano di lotta alle fiamme è rodato.

Il sistema antincendio è coordinato dalla Comunità montana e, al massimo della disponibilità, può impiegare nel territorio del Parco 210 uomini, affiliati a diverse associazioni: i Volontari del Garda (Salò, Gargnano, Valvestino), l'associazione IX Comprensorio (Toscolano Maderno), Tignale Soccorso e Volontari Tremosine. A questi si affiancano i gruppi che fanno capo agli alpini della «Monte Suello» di Salò, con le squadre antincendio di Limone, Vesio di Tremosine, Gargnano, Toscolano, Valvestino, Magasa e Gardone Riviera.

Si tratta di un sistema coordinato di intervento ben organizzato, come dimostrano i dati statistici sugli incendi altogardesani, che evidenziano come i tempi di intervento e di spegnimento delle fiamme si siano drasticamente ridotti nel corso degli ultimi anni. In un territorio come questo, con capacità idriche limitate e una orografia complessa, la lotta all'incendio è particolarmente difficile e la preparazione dei volontari gioca, insieme alla prevenzione, un ruolo prioritario. Proprio per questo la Comunità montana promuove periodicamente corsi di aggiornamento.

L'ultimo si è svolto in due fine settimana tra novembre e dicembre. Si è trattato di un corso di specializzazione di primo livello necessario per certificare i volontari Aib in base alle nuove leggi in materia. Nelle aree adiacenti il Museo del Parco, a Prabione di Tignale, una quarantina di volontari hanno spento incendi virtuali, affinato le tecniche di trasporto passeggeri e attrezzature con l'elicottero ed effettuato operazioni di aggancio e sgancio.

Il settore antincendio altogardesano è considerato uno dei meglio organizzati a livello regionale. Non a caso qualche anno fa la Direzione generale della Protezione civile lombarda scelse proprio quest'area per ospitare una delegazione di referenti della Protezione civile di alcuni Paesi nord africani (Egitto, Marocco e Algeria) e del Medio Oriente (Israele e Turchia) giunti in Italia per uno stage formativo dedicato alle tecniche di spegnimento degli incendi boschivi con l'utilizzo di mezzi terrestri e dell'elicottero.

Ricordiamo infine che i 210 volontari Aib non sono retribuiti. Si giovano solo della copertura assicurativa pagata dal proprio gruppo (in qualche caso con i soldi raccolti dai volontari stessi), con un'integrazione della copertura dei costi garantita dalla Comunità montana, che provvede anche a garantire le spese vive: benzina, viveri, test medici e tutto quanto si rende necessario per intervenire nel migliore dei modi nello spegnimento delle fiamme.

Simone Bottura

Ritrovato anziano scomparso domenica

GDB ONLINE

Giornale di Brescia

""

Data: **10/01/2012**

Indietro

Edizione: 10/01/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

CASTEGNATO

Ritrovato anziano scomparso domenica

CASTEGNATO Ventiquattr'ore di grande apprensione, poi la positiva conclusione della vicenda: nel pomeriggio di ieri è stato ritrovato a Brescia l'ottantaseienne di Castegnato del quale si erano perse le tracce domenica.

Verso le 16.15 l'uomo è stato riconosciuto da una signora mentre vagabondava confuso in via Chiusure a Brescia. Prima di trasferirsi a Castegnato, l'anziano abitava proprio nella zona di via Chiusure e per questo motivo il volantino con la sua foto e l'appello a segnalare il ritrovamento o a dare indicazioni era stato affisso un po' ovunque. Il pensionato era in discrete condizioni, ancorché molto confuso: è stato comunque portato in ospedale per accertamenti.

I familiari ringraziano l'Amministrazione comunale di Castegnato, i Carabinieri, la Protezione civile, la Polizia municipale e gli organi di informazione per la collaborazione ed il contributo dato per il ritrovamento.

Diciotto squadre per la valle del Mella Ogni Comune ha un gruppo di volontari specializzati

GDB ONLINE

Giornale di Brescia

""

Data: 10/01/2012

[Indietro](#)**Edizione:** 10/01/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

Diciotto squadre per la valle del Mella

Ogni Comune ha un gruppo di volontari specializzati

VALTROMPIA Oltre quattrocento volontari, diciotto squadre, composte in gran parte attraverso associazioni. Ogni Comune della Valle del Mella ha la sua squadra antincendio boschivo. E gli interventi non mancano mai. Il 2011 è stato un anno che può essere definito «migliore» degli altri, con «solo» quattordici uscite, praticamente tutte concentrate nel periodo critico fra dicembre ed aprile.

A coordinare l'intervento delle squadre la Comunità montana, che contribuisce anche attraverso la dotazione di parte delle attrezzature necessarie. «Le dotazioni - dicono in Comunità - vengono in parte acquistate dagli stessi volontari, altre sono fornite da noi grazie ad alcuni fondi regionali, ma spesso anche con risorse nostre». Gli obiettivi sono massima efficienza e tempestività d'intervento.

Le squadre antincendio boschivo sono inserite nel sistema di Protezione civile: per loro, nell'ambito del Bilancio 2012, la Comunità montana ha previsto di proporre un programma annuale d'investimento di circa 60.000 euro che dovrebbe poter contare su un contributo della Regione di circa 42.000 euro. La somma consente di gestire l'acquisto di nuove attrezzature, le spese per il canone delle radio ricetrasmittenti nonché la manutenzione di tali apparati; rientrano nel budget, poi, i rimborsi alle squadre per le spese di gestione.f. bol.

vÁ

Ex Unione, ora batte cassa anche la protezione civile

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **09/01/2012**

Indietro

MUSSOLENTE. Rivendica parte dei contributi stanziati dalla Regione

Ex Unione, ora batte cassa

anche la protezione civile

e-mail print

lunedì 09 gennaio 2012 **BASSANO**,

La Protezione civile di Mussolente batte cassa e chiede, per la sua municipalità, quota parte del contributo stanziato due anni fa dalla Regione all'Unione dei Comuni per il potenziamento delle attività di soccorso nel territorio.

Il gruppo della Pc misquilese apre un nuovo fronte all'interno della "guerra dei Roses" sulle risorse dell'ex Unione innescata dal recente divorzio tra Cassola e Mussolente. A qualche mese dallo scioglimento del consorzio intermunicipale di cui facevano parte i due paesi confinanti e dalla deflagrazione di un'aspra polemica tra i sindaci sulla situazione economica dell'ente, il presidente della Pc misquilese Mauro Tessari ha chiesto lumi al primo cittadino di Mussolente Maurizio Chemello, al sindaco di Cassola Silvia Pasinato, alla Regione e alla Provincia in merito alla ripartizione di un contributo di 79.650 euro concesso da Venezia all'Unione per incrementare le dotazioni di soccorso per le funzioni della Protezione civile.

Il progetto di partecipazione al bando del 2009, portato avanti dall'Unione, prevedeva che i soldi venissero usati per l'acquisto di un'autovettura, di un carrello furgonato, di un sandbagger, di due cassette per gli attrezzi e di un impianto radiomobile.

«Vorremmo capire se il contributo sia stato accettato. - osserva Tessari - Se così fosse, visto che come associazione ci sentiamo esclusi dal godimento di tale stanziamento, ora che la stessa Unione è in fase di scioglimento e di liquidazione, siamo a chiedere se parte del contributo spetterà, a titolo di compensazione, anche al Comune di nostra appartenenza, è cioè Mussolente».

«Visto e considerato che in fase di progettazione non siamo stati interpellati e non ci è stato domandato se avessimo particolari necessità - prosegue il presidente del sodalizio -, chiediamo che il contributo venga spalmato sui due Comuni o, in alternativa, che il Comune a cui rimarranno tali attrezzature conceda all'altro una cifra pari alla metà del finanziamento, a titolo di compensazione. In caso contrario, per l'ennesima volta ci sentiremmo presi in giro e potremmo anche riconoscerci parte lesa».C.Z.

Il masso adesso è in sicurezza La demolizione slitta a domani

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **09/01/2012**

Indietro

ISOLA. Ieri mattina nella zona di via Valle sopralluogo dei tecnici che hanno cambiato strategia

Il masso adesso è in sicurezza

La demolizione slitta a domani

Claudia Ruggiero

Il sindaco: «L'evacuazione al massimo interesserà 5 famiglie»

e-mail print

lunedì 09 gennaio 2012 **PROVINCIA**,

Il masso da 20 quintali imbragato in zona Valle a Isola. FOTO STELLA Il pericolo per adesso è stato scongiurato e non è necessario far sgomberare una decina di famiglie come ipotizzato sabato pomeriggio. Le condizioni del masso pericolante da un metro cubo, peso attorno ai 20 quintali, "incollato" al terreno sovrastante via Valle a Isola, visionato ieri mattina dai tecnici chiamati a dare il loro parere, sono state dichiarate «d'emergenza», ma non hanno richiesto l'evacuazione dei residenti perché l'imbragamento confezionato prima dal proprietario del terreno e quindi dai vigili del fuoco lo ha messo in sicurezza.

L'ordinanza temporanea di sgombero delle abitazioni ai piedi della collina era stata predisposta dal sindaco Massimo De Franceschi in vista della demolizione del grande sasso di calcare che sabato aveva fatto scattare l'allarme.

Invece, ieri alle 9,30, dopo il sopralluogo del geologo Giuseppe Dartani, si è deciso di cambiare strategia e di rimandare a domani l'opera di demolizione.

Non verranno più usate delle resine, perché il loro effetto richiederebbe molto tempo, come inizialmente pensato, ma si eliminerà la grande pietra facendola esplodere o spaccandola con degli attrezzi specifici.

«Massi di calcare di questo genere sono frequenti e vengono resi instabili dall'erosione dei fenomeni naturali - spiega il professionista -. Il sasso in questione inoltre è instabile perché è isolato, cioè non ha "radici". È una situazione d'emergenza perché se si staccasse potrebbe causare danni pesanti».

Per procedere alla "demolizione controllata" questa mattina gli operatori fisseranno la pietra alla collina con una rete antivalanga e la foreranno con la trivella. Quindi domani si eseguirà il lavoro più importante che consisterà nell'eliminazione definitiva o attraverso 300 grammi di esplosivo oppure utilizzando cunei in acciaio che infilati nella roccia ne provocheranno la spaccatura.

I lavori, secondo i tecnici, non comporteranno alcun tipo di pericolo per le famiglie che abitano a ridosso della collina e, anche per Gabriele Tomasi, coordinatore della protezione civile, non dovrebbero richiedere l'evacuazione. Un'eventuale ordinanza di sgombero comunque potrebbe essere emessa oggi dal sindaco.

«Il grosso sasso è in sicurezza e l'operazione sarà effettuata con calma - commenta De Franceschi -. Lo scenario non è preoccupante, ma stiamo verificando se adottare oppure no delle norme di precauzione che potrebbero consistere al massimo nell'evacuazione di cinque o sei abitazioni, quelle per intenderci più direttamente interessate dalla presenza del masso».

Assieme al geologo Dartani, ieri c'era anche il progettista delle abitazioni della contrada Giuseppe Caldognetto.

«Rimuoviamo un potenziale pericolo grazie all'accortezza della famiglia Fontana che ha tenuto sott'occhio lo spostamento del masso - ha affermato l'ingegnere -. È una nota di merito che ha evitato potenziali guai all'intera contrada».

Cade in montagna Salvato in extremis È un'esercitazione

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **10/01/2012**

Indietro

RECOARO. Analisi di tecniche di intervento

Cade in montagna

Salvato in extremis

È un'esercitazione

Una simulazione a Recoaro Mille con squadre del Soccorso alpino

e-mail print

martedì 10 gennaio 2012 **PROVINCIA,**

Gli uomini del soccorso alpino durante la simulazione di soccorso. L.C. Si sente male mentre è in montagna. Perde l'equilibrio e rischia di morire. Immediato l'allarme al Soccorso alpino, da parte degli amici di cordata. I volontari riescono ad arrivare giusto in tempo, per salvargli la vita. Questa volta è stata un'esercitazione, ma la professionalità per l'intervento non sarebbe cambiata nel caso di un vero soccorso. Per chi ha scelto di operare a favore degli altri non c'è mai tregua. Soprattutto in montagna. Ed è per testare le tecniche di soccorso, che gli "angeli rossi" (dal colore delle loro uniformi di servizio) della stazione Recoaro-Valdagno, intitolata al grande Gino Soldà e guidata da Daniele Nicolini, hanno organizzato una giornata di esercitazione e ripasso per tecniche da applicare su pendii innevati. Attrezzati dei materiali necessari, la squadra ha scelto Recoaro Mille, per simulare un incedente che ha mobilitato gli specialisti del soccorso, che hanno raggiunto il ferito e dopo averlo rifocillato, l'hanno caricato sul taboga e accompagnato alla base. Poi, tutti in "aula" per una lezione di ripasso con simulazione del blocco della seggiovia.L.C.

Il masso pericolante è stato demolito

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 10/01/2012

Indietro

ISOLA VICENTINA. Non sono servite le evacuazioni delle famiglie di via Valle. Ieri mattina i tecnici hanno rimosso i sassi

Il masso pericolante è stato demolito

La frantumazione è avvenuta senza l'utilizzo di esplosivi

e-mail print

martedì 10 gennaio 2012 **PROVINCIA**,

I tecnici prelevano pezzi del masso frantumato. FOTO DONOVAN CISCATO| La fase di rottura del masso Operazione sicurezza "a sorpresa" e a buon fine. La demolizione del masso pericolante di circa 20 quintali che si trovava nella collina sovrastante via Valle a Isola, annunciata per oggi, ha invece avuto luogo ieri e non ha richiesto alcuna evacuazione, anche perché non c'è stato bisogno di usare esplosivi per far brillare la pesante pietra di un metro cubo di volume. I tecnici convocati si sono limitati ad operare con mezzi meccanici.

Si è voluto far sapere che l'operazione si sarebbe svolta oggi per permettere agli operatori incaricati dell'intervento di lavorare in tranquillità senza il via vai di curiosi. Ma il flusso di gente che voleva vedere da vicino il grosso sasso, ieri, c'è stato lo stesso, anche perché non capita tutti i giorni di poter ammirare in diretta un delicato intervento di messa in sicurezza del genere.

«Diverse persone sono venute apposta e hanno chiesto del masso - dice Giovanni Fontana, proprietario del terreno -; volevano addirittura scalare il pendio per vederlo da vicino».

I lavori di rimozione, iniziati ieri mattina alle 10 e durati per un paio d'ore, sono stati eseguiti dalla cooperativa di Recoaro "Piccole Dolomiti" che ha optato per la frantumazione del sasso. L'altra ipotesi da valutare era quella dell'utilizzo di materiale esplosivo, ma considerate le dimensioni si è scelto di spaccarlo dall'interno utilizzando dei cunei e degli attrezzi appositi.

«Avremmo utilizzato dell'esplosivo se il masso fosse stato più grande e solo per una mera questione di tempo - spiega il coordinatore dei lavori Antonio Sudiro -. L'operazione in generale ha richiesto interventi articolati; tuttavia è stata condotta senza problemi. Sicuramente sarebbe stato rischioso lasciare il masso in quelle condizioni: era instabile perché staccato e solamente posato su una superficie notevolmente pendente. Piogge o animali avrebbero potuto causarne il rotolamento a valle». Gli interventi sono stati effettuati da tre operatori rocciatori che hanno lavorato per tutto il tempo sospesi in fune e in condizione di massima sicurezza, con il sasso bloccato da una rete e da delle corde che lo tenevano ancorato al terreno. I tre specialisti hanno forato il calcare con il martello rotopercussore, inserito nella roccia i cunei di acciaio e quindi battuto con la mazza affinché si rompesse completamente.

«Il sasso è stato frantumato con mezzi meccanici e non è necessario fare più nulla - chiarisce l'assessore alla protezione civile Franco Fietta -. La situazione si è risolta». «Ci eravamo accorti che poteva costituire un serio pericolo - concludono Mirco Fontana e i suoi famigliari -, ma ora la cosa è sistemata: possiamo dormire sonni tranquilli».C.R.

Lieve scossa di terremoto a Porto Tolle

Il Giornale di Vicenza Clic - REGIONE - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **10/01/2012**

[Indietro](#)

IERI POMERIGGIO

Lieve scossa

di terremoto

a Porto Tolle

[e-mail print](#)

martedì 10 gennaio 2012 **REGIONE,**

ROVIGO

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 18.01 di ieri sera tra le province di Ferrara e Rovigo. Le località prossime all'epicentro, rende noto il Dipartimento della Protezione Civile, sono Porto Tolle, nel rodigino, Goro e Mesola (Fe). Dalle prime verifiche effettuate non sono risultati danni a persone o cose.

Sono 180 gli incendi che hanno dovuto fronteggiare nel 2011**Giorno, Il (Lecco)***"Sono 180 gli incendi che hanno dovuto fronteggiare nel 2011"*Data: **10/01/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

Sono 180 gli incendi che hanno dovuto fronteggiare nel 2011 Oltre cinquecento interventi nel 2011 per il distaccamento di Merate

IMPEGNO

IL GRUPPO I quarantacinque pompieri del distaccamento di Merate operano sul vasto territorio della Brianza lecchese di DANIELE DE SALVO MERATE «FLAMMAS domamus donamus cor»: domiamo, le fiamme doniamo il cuore. È il motto dei vigili del fuoco, perché quando il cicalino suona non importa se sia per un banale incidente, un ascensore bloccato con qualcuno intrappolato all'interno, qualche allagamento oppure un pericoloso rogo. Loro ci mettono sempre e comunque l'anima e lo fanno solo per puro spirito di servizio, senza cercare nulla in cambio. I quarantacinque pompieri del distaccamento cittadino di Merate sono infatti volontari. I numeri della loro attività non hanno tuttavia nulla da invidiare rispetto a quelli dei colleghi effettivi, cioè dipendenti a tutti gli effetti del ministero dell'Interno. Nel 2011 hanno collezionato 525 interventi. In prevalenza hanno dovuto fronteggiare incendi, 180 complessivamente, cioè il 34% del totale degli interventi. I cosiddetti «soccorsi persona», categoria che comprende l'apertura di porte per aiutare persone bloccate in casa, aiuto ai sanitari del 118 nel trasportare feriti, la ricerca di dispersi... sono stati 114, il 22%, 48, il 9%, quelli per gli incidenti stradali e 41, pari all'8% per allagamenti, esondazioni e problemi causati dall'acqua. Poi ci sono 142 missioni, il 27%, che riguardano le uscite più disparate, dalle bonifiche degli alveari, alla messa in sicurezza di strutture pericolanti, alla risoluzione dei piccoli problemi quotidiani, perché quando la gente non sa a chi rivolgersi spesso compone proprio il 115 e dall'altra capo del telefono c'è sempre qualcuno a rispondere. Il paese, dei 27 della provincia di Lecco di loro competenza, dove sono stati impegnati maggiormente è Merate con 108 chiamate, il 17%, seguito da Missaglia con 37, Casatenovo con 36 e Olgiate Molgora con 33. Il posto dove hanno faticato di meno è Viganò con 6 operazioni. Ma all'occorrenza sono corsi anche fuori dal territorio di competenza, a Calolziocorte, Oggiono, Margno, con diverse sortite pure nella Bergamasca, a Carvico, Filago, Sotto il Monte, Medolago e Solza. Le giornate più impegnative sono state il 18 settembre con 14 interventi tra Calco, Brivio, Merate e Imbersago in seguito ad un violento acquazzone, il 13 ed il 14 luglio con altrettante uscite, il 5 settembre nuovamente per allagamenti a di Calco, Brivio, Merate, Robbiate, Paderno e Missaglia ed il 12 aprile con una decina di missioni varie. Ma rimarranno negli annali anche il 15 luglio con una missione durata 6 ore per uno stabile pericolante a Rovagnate, la Vigilia di Natale l'incendio di un box a Merate per il quale è stato necessario il lavoro di 4 ore e l'impiego di 14 uomini e 4 mezzi di soccorso, il 4 luglio per un rogo a Verderio Inferiore che ha richiesto sei ore di fatica e due squadre per domarlo ed il 2 gennaio scorso per un altro incendio, a Monticello, l'utilizzo di 3 autobotti e 10 operatori. Image: 20120110/foto/2466.jpg

Incassi donati alla Protezione civile**Giorno, Il (Lodi)**

"Incassi donati alla Protezione civile"

Data: **10/01/2012**

Indietro

LODIGIANO pag. 6

Incassi donati alla Protezione civile LODI VECCHIO DALLA COOPERATIVA SOCIALE ISIS

NUOVO ANNO all'insegna della solidarietà per la coop sociale Isis di Lodi Vecchio. La presidente Loredana Losi con le socie Pedrazzini e Toti hanno consegnato a Giuseppe Tagliabue e Giovanni Bruschi, del gruppo volontari della Protezione civile locale, il ricavato del mercatino di solidarietà. «Grazie a soci, persone di buona volontà e negozianti che hanno collaborato all'allestimento del mercatino», fa sapere Isis. Image: 20120110/foto/3037.jpg

Valgrehentino: raccolti 3882 euro per Borghetto di Vara

Merate Online -

Merateonline.it*"Valgrehentino: raccolti 3882 euro per Borghetto di Vara"*Data: **10/01/2012**

Indietro

Scritto Lunedì 09 gennaio 2012 alle 18:59

Valgrehentino: raccolti 3882 euro per Borghetto di Vara

Valgrehentino

A distanza di poco più di un mese dall'incontro in cui, insieme alla scuola primaria e ad alcune associazioni del paese e non, la Protezione civile di Valgrehentino ha lanciato l'iniziativa "La solidarietà scalda il cuore", sono stati raccolti 3.882,58 euro per rispondere alla difficile situazione di Don Tommaso Fasoli, Parroco di Borghetto di Vara, il cui oratorio era rimasto senza riscaldamento a seguito dell'inondazione che ha colpito il paese ligure a ottobre. La finalità del progetto avviato nell'olginatese era quella di ricevere un aiuto finalizzato alla sostituzione della caldaia del salone del luogo di incontro e socializzazione del paese. È stata preventivata una spesa di circa € 5300 comprensiva di IVA. "In queste settimane abbiamo potuto vedere tante persone, associazione e in particolar modo i bambini delle nostre scuole mettersi in gioco per un grande e comune progetto di solidarietà che ha portato, a oggi, a raccogliere e ad inviare questa cifra" ha spiegato il vice coordinatore della Protezione civile Michele Motta. "Tutto ciò ci dice che molto è stato fatto ma soprattutto che i piccoli gesti compiuti insieme possono costruire grandi cose. I termoconvettori sono già funzionanti, ma c'è ancora un po' di strada da fare per raggiungere la meta".

Questo il prospetto riepilogativo dei singoli bonifici eseguiti fino ad oggi :PROTEZIONE CIVILE OLGINATE € 700

VENDITA CANDELINE E FIACCOLATA ISTITUTO COMPRENSIVO OLGINATE , GARLATE, VALGREGHENTINO € 1173

GETTONE PRESENZA CONSIGLIERE GRUPPO " RINNOVAMENTO" € 30

ASSOCIAZIONE VOLONTARI SAN CARLO € 500

PROTEZIONE CIVILE VALGREGHENTINO € 251,58

ASSOCIAZIONE SPORTIVA OLIMPIA GRENTA € 100

CHIESA DI CONSONNO € 200

GETTONE PRESENZA + CONTRIBUTO GRUPPO "VALGREGHENTINO E VILLA S.CARLO PER LE LIBERTA" € 128

PARROCCHIA SAN CARLO € 800

Queste le Parole di Augurio che don Tommaso ha inviato all'associazione:

"Grazie di cuore, vi assicuro il mio ricordo nella preghiera e vi auguro di cuore ogni vero e desiderato bene nel Signore"

Per chi volesse contribuire al progetto de "La solidarietà scalda il cuore" questi sono i riferimenti:

CODICE IBAN: IT43 I087 2677 5100 0000 0010 216

INTESTATO AAL PARROCCHIA DI BORGHETTO DI VARA

CAUSALE "LA SOLIDARIETA' SCALDA IL CUORE"

Per info:

Giuseppe Bonacina 3392430325

coordinatore

Michele Motta 3398400991 m.motta@email.it

Vicecoordinatore

Piazza Roma,2 - 23857 Valgrehentino (LC) Tel. 0341.604507 - Fax 0341.660063

Valgreghentino: raccolti 3882 euro per Borghetto di Vara

e-mail: protezionecivile@comune.valgreghentino.lc.it

protezione civile, appello ai giovani

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 10/01/2012

Indietro

PAVIA DI UDINE

Protezione civile, appello ai giovani

L assessore Del Gobbo fa il bilancio: ma ora serve un ricambio generazionale

PAVIA DI UDINE Oltre un centinaio di interventi su tutto il territorio regionale e non solo. Circa mille ore di impiego da parte dei decine di volontari e il consolidamento del rapporto con i cugini carinziani. È un bilancio di tutto rispetto quello che la squadra della Protezione civile di Pavia di Udine ha chiuso con il 2011, l'anno in cui il gruppo ha festeggiato anche i suoi 20 anni. e a tirare le somme è l'assessore alla Protezione civile, Michele Del Gobbo. E per questo 2012 si punta ai giovani. Infatti l'assessore, insieme al coordinatore della squadra, Paolo Band, lancia l'appello affinché questo sia l'anno del ricambio generazionale. «Si è chiuso positivamente il 2011 per la squadra comunale di Protezione Civile di Pavia di Udine. Quello appena concluso commenta Del Gobbo è stato l'anno del ventesimo compleanno del gruppo comunale che lo scorso aprile ha festeggiato con un'esercitazione congiunta che ha visto la partecipazione delle squadre comunali del Distretto (di cui Pavia è capofila) nonché di altre squadre comunali intervenute da tutta la regione e dei vigili del fuoco volontari di Fürnitz, frazione del comune gemellato di Finkenstein am Faaker See». La partecipazione dei volontari alle attività coordinate dalla Protezione civile regionale, continua Del Gobbo, «è stata molto forte registrando circa un centinaio di interventi per circa un migliaio di ore di impiego. A tutta la squadra va il ringraziamento dell'amministrazione comunale, per l'importante attività di presidio del territorio comunale e non solo». Ora però tocca ai giovani.

«Nell'immediato futuro intendiamo lavorare e sensibilizzare la popolazione affinché nuove forze si avvicinino a questa organizzazione e nuovi volontari ne entrino a far parte» fa sapere l'assessore Del Gobbo. Per questo l'amministrazione comunale e il gruppo dei volontari, coordinati da Paolo Band, predisporranno a breve un'informativa da inviare a tutti i cittadini «nella speranza che soprattutto i più giovani raccolgano il nostro appello». Gianpiero Bellucci

protezione civile: volontari impegnati 49 giorni ciascuno

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 10/01/2012

Indietro

- *Provincia*

Protezione civile: volontari impegnati 49 giorni ciascuno

CIVIDALE Oltre 11.644 ore di impegno, in 473 attivazioni, per un totale di 2.890 giornate/uomo di lavoro e con una media di 49 presenze per volontario; e ancora: percorrenza complessiva di più di 15.100 Km per i 5 automezzi in dotazione, che hanno raggiunto Emilia Romagna, Liguria e addirittura Sicilia. Rispetto al 2010, lo scorso anno l'attività della protezione civile di Cividale coordinata da Gianfranco Mauri e forte di 59 unità è più che raddoppiata. I dati sono stati divulgati ieri dall'assessore competente, Davide Cantarutti: «Nato nel 1980 nella veste di squadra antincendi boschivi, il gruppo commenta l'esponente dell'esecutivo è una realtà di cui Cividale deve andare fiera. I livelli di preparazione raggiunti sono d'eccellenza». Ed ecco dunque un panorama di dettaglio: 2.535 ore sono state assorbite da missioni antincendio, 2.161 da servizi di sicurezza in occasione di eventi pubblici, 2.922 da formazione, addestramento ed esercitazioni, 2.988 da mansioni gestionali, organizzative e manutentive. Lo staff è stato presente anche sul campo interregionale di Jacotenente, sul Gargano: in 13 turni, da 9 giorni ciascuno, in terra di Puglia si sono avvicendati dodici volontari. A poche settimane fa, inoltre, risale l'attivazione della colonna mobile di protezione civile della regione per l'intervento nelle zone alluvionate della Liguria, in particolare in Provincia di La Spezia: vi hanno preso parte pure due cividalesi. Nel consuntivo dell'esperienza 2011 non può non figurare, poi, l'organizzazione, a Cividale era il mese di giugno, delle Olimpiadi dell'antincendio boschivo, cui parteciparono 30 gruppi da tutto il Friuli Venezia Giulia. Ultima nota: work in progress per i gemellaggi con altre strutture di volontariato.(l.a.)

premariacco, la pc è cresciuta ancora: 2 mila ore di lavoro

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 10/01/2012

Indietro

- *Gorizia*

Premariacco, la Pc è cresciuta ancora: 2 mila ore di lavoro

PREMARIACCO Quasi 2 mila ore di lavoro e 60 attività: sono i numeri del 2011 della squadra comunale di Protezione Civile di Premariacco, che lo scorso anno ha effettuato 11 attività di prevenzione, 11 di addestramento e formazione antincendio boschivo, 7 di emergenza e altre di vario tipo; in totale i volontari attivati sono stati 24, di cui 13 del gruppo Aib. «Quest anno - informa l'assessore Daniele Murello - si sono aggiunti 3 volontari, di cui 2 minorenni». Attualmente il numero dei volontari, coordinati da Claudio Cucovaz, è di 31 persone: i Capisquadra sono Tiziano Montina, Stefano Murciano e Sergio Sinicco, mentre quelli dell'Aib sono Alessandro Conchione e Valerio Pittioni. Il Mediatore Tecnologico è Tiziano Montina con l'Aiuto Corrado Cencig, il Manager Formativo è Laura Zuliani con gli aiuti Michela Boscarol e Tanya Nadalutti. Alle 1998 ore svolte vanno aggiunte le giornate dedicate alla manutenzione della sede e delle attrezzature, il monitoraggio del territorio, le riunioni effettuate settimanalmente (il mercoledì presso la sede PC comunale) oltre a quelle generali che hanno cadenza bimestrale. Tra le attività di prevenzione l'Assessore alla PC sottolinea «il costante controllo del guado Malina e la sua chiusura in occasioni di abbondanti piogge o temporali, che ogni anno ci vede impegnati con circa una decina di attivazioni». Inoltre, sempre in occasioni di piogge intense, i volontari hanno affiancato operatori comunali e Polizia Municipale nella segnalazione di eventuali disagi lungo le strade. Le attività di emergenza hanno compreso lo spegnimento dell'incendio di prato e sterpaglie appiccato da ignoti a gennaio, in prossimità del confine del territorio di Premariacco e Moimacco, il supporto dei vigili del fuoco nel recupero di un'automobile infangata, il taglio dell'albero e la ripulitura della strada in via Selva. Altre emergenze hanno riguardato il supporto ai vigili del fuoco per incendi e lo spegnimento di immondizie nei pressi del recinto dell'Avioservice in collaborazione con la Polizia Municipale, la ricerca di una persona dispersa a Udine. La squadra di Premariacco è stata presente anche ad eventi sportivi quali Giro d'Italia, Maratonina di Udine, Maratona delle Città del Vino, Marcia del Natisone, inaugurazione del Presepe del Borgo dè Cjavecis.

cambio al vertice: della longa guiderà le 300 penne nere

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 10/01/2012

Indietro

- Gorizia

Cambio al vertice: Della Longa guiderà le 300 penne nere

Codroipo, subentra dopo dodici mandati a Lauro Giavedoni Rinnovato il consiglio direttivo e presentato il programma bertiole

Morto dopo cena, cause naturali

Silvio Antonio Di Nunno, il 39enne di Zapponeta (Foggia) trovato morto nell appartamento della sorella, a Bertiole, la notte di martedì scorso, è stato colto da un edema polmonare. Cause naturali, dunque, all origine del decesso, per il quale la Procura di Udine, considerata anche l età relativamente giovane dell uomo, aveva disposto l autopsia e che, all esito dell accertamento, ha concesso il nulla osta alla sepoltura. Il medico legale ha confermato anche l assenza di segni di violenza. Di Nunno era arrivato in Friuli, per incontrare un 35enne di Codroipo conosciuto attraverso Facebook. I due avevano cenato insieme e si erano poi appartati in un appartamento, dove l uomo era stato colto dal malore.

CODROIPO Cambio al vertice del Gruppo Ana (Associazione nazionale alpini) di Codroipo. Dopo 13 mandati consecutivi dal 1972 ad oggi alla guida del sodalizio, al cavalier Lauro Giavedoni è subentrato Giorgio Della Longa. Finora in 80 anni della storia delle penne nere codroipesi il neo-capogruppo è solo il terzo della serie. Il primo dalla fondazione per 42 anni era stato il cavalier Ottorino Cosivi. La nomina è avvenuta dopo l annuale assemblea che prevedeva all ordine del giorno anche il rinnovo cariche. Questo il nuovo consiglio direttivo: Giorgio Della Longa, capogruppo; Marco Cassin ed Ermes Parussini, vice capi gruppi; Adriano Giacomuzzi, segretario; Giannino Gambin, tesoriere; Federico Maio, responsabile alla Protezione Civile; Luca Bortolotti, Livio Castellarin, Federico Fresco, Adriano Moretuzzo, Mario Simonetti, Renato Bragagnolo, Enore Venier, Paolo Parussini, Liviano Baracetti, Angelo Casagrande, Giorgio Pordenon, Andrea Murero, Valerio Zoratto, Gianni Pontisso, Aurelio Valvasori, Flavio Ferin, consiglieri; Mario Simonetti e Liviano Baracetti, alfieri. Va però sottolineato che con i suoi quasi 300 iscritti il Gruppo Ana di Codroipo è ancora uno dei più consistenti e attivi della sezione di Udine. In questi giorni il capogruppo Della Longa come primo atto del mandato ha inviato una comunicazione a tutti gli iscritti con il calendario delle manifestazioni alpine del 2012. Il primo appuntamento che vede coinvolte le penne nere locali si svolgerà sabato 28 gennaio nel 69° anniversario di Nikolajewka. Per l occasione ci sarà in duomo la celebrazione della S.Messa in ricordo di tutti gli alpini caduti in pace e in guerra; successivamente alle 20 nel Ristorante Belvedere in Viale Venezia nel capoluogo si svolgerà la tradizionale cena sociale dei componenti del Gruppo. Altri appuntamenti che riguardano direttamente le penne nere locali sono il 12-13 maggio l Adunata nazionale di Bolzano; la gita sociale di domenica 26 agosto e l'assemblea annuale dei soci fissata all'8 dicembre assieme alla rassegna corale dell'Ana di Udine-Gruppo di Codroipo. Nell'agenda dei principali appuntamenti alpini del 2012 sono comunicati agli iscritti anche gli orari d'apertura della sede di via Circonvallazione Sud, fissati per il mercoledì dalle 18 alle 19 e la domenica dalle 11 alle 12 nonchè alcuni dati per i contatti: telefono 0432-815088-Fax 0432-900810 ,e-mail:codroipo.udine@ana.it. Renzo Calligaris

convenzione con la polizia municipale di castions

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: **10/01/2012**

[Indietro](#)

MORTEGLIANO

Convenzione con la polizia municipale di Castions

MORTEGLIANO Da gennaio il servizio di Polizia municipale vede insieme solo Mortegliano e Talmassons dopo l uscita di Castions. La relativa intesa è stata sottoscritta dai due sindaci. Oggi il Medio Friuli vede operativi, per quanto riguarda la Polizia locale, due poli, quello che fa capo a Codroipo e quello di Mortegliano, comprendente Talmassons. La convenzione prevede la gestione associata dei seguenti servizi: polizia amministrativa; controlli di polizia annonaria, commerciale, in materia urbanistica e di ambiente; vigilanza sul patrimonio dell ente locale; servizi d ordine; attività di informazione, accertamento e rilevazione; supporto per il controllo sui tributi; polizia stradale, giudiziaria e funzioni di Ps; collaborazione con la Protezione civile; servizi di pattugliamento; controllo del territorio mediante videosorveglianza. Sede dell ufficio comune è Mortegliano. La durata della convenzione era stabilita fino al 31 dicembre e potrà essere rinnovata. I proventi che derivano dall accertamento delle violazioni restano al Comune nel cui territorio sono state accertate. Le sanzioni verranno introitate dal Comune di Mortegliano. (c.t.)

g8, malinconico verso le dimissioni

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 10/01/2012

Indietro

- *Gorizia*

G8, Malinconico verso le dimissioni

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio smentisce: solo fantasie. Ma Monti lo convoca di Maria Berlinguer wROMA Carlo Malinconico a un passo dalle dimissioni dal governo. Mario Monti ha convocato per questa mattina il sottosegretario alla presidenza del Consiglio per chiedergli spiegazioni dettagliate in merito alle sue vacanze pagate da uno degli imprenditori coinvolti nello scandalo del G8 e del terremoto, Francesco Piscicelli. Quello che la notte del terremoto rideva al telefono con il cognato pensando ai lauti affari che il sisma gli avrebbe procurato. La storia che riguarda Malinconico ruota intorno a Piscicelli e ad Angelo Balducci, ingegnere a lungo dirigente del ministero dei Lavori pubblici. La cosiddetta «cricca» al centro delle inchieste sulle grandi opere, un gruppo di imprenditori che avrebbe ottenuto appalti e vantaggi da alcuni dirigenti del settore pubblico grazie a un giro di favori e regali. E tra questi «regali» anche vacanze gratuite ad amici e parenti. Uno stralcio di una informativa dei carabinieri del Ros datata il 7 giugno del 2010 documenta un pezzetto dei regali e dei favori concessi dai componenti della cricca, a personaggi influenti per conquistarli. Gli stralci fanno riferimento alle vacanze pagate a Carlo Malinconico presso un noto ed elegante albergo dell'Argentario, «Il pellicano» per un totale di 9800 euro per la settimana dal 12 al 19 agosto del 2007. Allora Malinconico era segretario generale alla presidenza del Consiglio. «Chiesi con insistenza all'albergo, a fronte del diniego di farmi pagare, chi avesse saldato il conto, mi fu risposto che non era possibile per questioni di privacy», aveva detto Malinconico. Ieri il sottosegretario è stato più esplicito. Anche dopo l'invito del segretario del Pd, Bersani, a dare «spiegazioni». «Non ho mai fatto favori di nessuna natura a personaggi coinvolti nella inchiesta né a chiunque altro», dice. Poi aggiunge di voler chiarire «tutti gli effetti di episodi non sollecitati» e di aver già versato all'albergo in questione «l'intera somma». Ricostruisce la storia delle sue frequentazioni. Piscicelli gli è stato presentato da Balducci conosciuto nel 2008 quando era stimato negli ambienti istituzionali, quando fu invitato a visitare alcuni rustici ristrutturati dallo stesso Piscicelli. Quanto al soggiorno al Pellicano Malinconico ci andò la prima volta nel 2007. Nel 2008 chiese a Balducci di prenotargli la stanza e quando andò a pagare gli «fu detto che per i precedenti soggiorni era stato provveduto. Pensai fosse stato Balducci e insistetti senza riuscirci». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile Fvg, 180 mila euro per intervento a Fanna

| PORDENONEOGGI.IT | le notizie della tua provincia

Pordenone Oggi

"Protezione civile Fvg, 180 mila euro per intervento a Fanna"

Data: **09/01/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[Protezione civile Fvg, 180 mila euro per intervento a Fanna](#)

[Tweet](#)

[Condividi](#)

[Condividi](#)

Sottotitolo:

Sarà sanata una situazione di pericolosità della strada provinciale 39

Immagine:

PORDENONE - Il vicepresidente della Regione e assessore alla Protezione civile, Luca Ciriani, ha deciso uno stanziamento di 180 mila euro per un intervento che la Protezione Civile effettuerà a Mistris di Fanna.

"In seguito alle intense precipitazioni dello scorso ottobre - afferma, in una nota - il Comune ci ha segnalato una situazione di pericolosità della strada provinciale 39, dove la sede stradale era interrotta a causa dell'esondazione del torrente Mizza. I nostri tecnici hanno rilevato come le sponde del rigo siano gravemente danneggiate e rese instabili dall'erosione di cui sono oggetto. Una situazione che potrebbe aggravarsi in caso di ulteriori forti precipitazioni e per la quale - conclude - abbiamo ritenuto di intervenire con urgenza".

Con lo stanziamento verranno posate scogliere e altri manufatti che ridurranno il rischio di crolli delle sponde e di conseguenti allagamenti sia della sede stradale che delle vicine abitazioni.

Pubblicato Lunedì, 09/01/2012

protezione civile benedizione per i volontari

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **10/01/2012**

[Indietro](#)

CORVINO SAN QUIRICO

Protezione civile Benedizione per i volontari

CORVINO SAN QUIRICO Benedizione religiosa per i volontari e i mezzi del gruppo locale di Protezione civile, coordinato da Adriano Accanti. «Abbiamo partecipato al un bando promosso dalla Regione rivolto ai gruppi di Protezione civile che non avevano ancora ricevuto finanziamenti spiega Accanti Siamo riusciti così a ottenere un contributo per l'acquisto di un automezzo e delle relative attrezzature, anche perché la zona in cui risiediamo è a rischio idrogeologico e dunque dobbiamo avere a disposizione gli strumenti adatti ad intervenire in caso di emergenze». Al termine della messa celebrata da don Giorgio Murtas, nuovo rettore del santuario della Madonna di Caravaggio, la Pro Loco di Corvino ha offerto un rinfresco. «Sin da quando si è insediata, questa amministrazione ha insistito affinché fosse costituito anche qui un nucleo di Protezione civile», ha sottolineato il sindaco Giancarlo Gorrini. Ecco i volontari: Adriano Accanti, Roberto Aguzzi, Alfredo Antonini, Luigi Bruzza, Cristina Campora, Luca Dainese, Marco Ferri, Dario Fogato, Maurizio Lanati, Gabriele Montagna, Vincenzo Nobile, Alberto Sarolli, Alessandro Tacchella, Fabio Bruni, Pierfranco Grancini.

Scossa di terremoto tra le province di Ferrara e Rovigo**Quotidiano del Nord.com**

"Scossa di terremoto tra le province di Ferrara e Rovigo"

Data: **10/01/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto tra le province di Ferrara e Rovigo

Lunedì 09 Gennaio 2012 21:49 Notizie - Ferrara

(Sesto Potere) - Ferrara - 9 gennaio 2012 - Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione tra le province di Ferrara e Rovigo. Le località prossime all'epicentro sono Porto Tolle, nel rovigiano, Goro e Mesola (FE).

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 18.01 con magnitudo 3.2.

Protezione civile Accordo a Canaro**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Protezione civile Accordo a Canaro"

Data: **10/01/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO PROVINCIA pag. 12

Protezione civile Accordo a Canaro SUL TERRITORIO comunale di Canaro accordo per gli interventi di Protezione civile. Nell'ultima seduta del consiglio comunale si è arrivati ad un accordo, a maggioranza, che prevede di avviare con l'associazione nucleo di volontariato e Protezione Civile Anc di Occhiobello, un'attività di collaborazione. A seguito della convenzione il comune di Canaro s'impegna ad erogare un contributo, sulla scorta di un programma annuale documentato dall'associazione, stimato in un importo massimo di 1.500 euro.

Terremoto nel Delta Nessun danno alle case**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Terremoto nel Delta Nessun danno alle case"

Data: **10/01/2012**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 10

Terremoto nel Delta Nessun danno alle case Registrato ieri pomeriggio, la magnitudo è 3.2

La scossa registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia

PORTO TOLLE UNA SCOSSA di terremoto che soltanto i sismografi sembrano aver registrato. E' stato l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia che ieri, alle 18.01, ha registrato la scossa di terremoto di magnitudo 3.2 tra i comuni di Porto Tolle, Goro e Mesola (in provincia di Ferrara). Immediatamente dopo sono stati avvisati, come da protocollo, i sindaci dei rispettivi comuni, le prefetture e i vigili del fuoco. E' stato così che i polesani hanno saputo che la terra, nel Delta, aveva tremato. Nessuna chiamata ai vigili del fuoco, nessun tipo di allarme è seguito alla scossa, evidentemente troppo bassa per essere percepita dagli abitanti della zona. E infatti, ad un'ora di distanza dal sisma è stato il Dipartimento della Protezione Civile nazionale a rendere noto che le località prossime all'epicentro non risultavano aver registrato danni a persone e alle cose. E infatti sia al centralino dei vigili del fuoco di Rovigo che a quelli del distaccamento di Adria, nelle ore successive all'evento sismico, non c'è stata alcuna richiesta di aiuto. «Mai sentito che qui ci fosse un epicentro di un terremoto commenta a caldo il sindaco di Porto Tolle, Silvano Finotti anche perché la nostra non è una zona sismica. Il nostro è un terreno alluvionale, torboso, che non ha roccia, quindi è ben difficile che le onde sismiche si propaghino. Ma sono stato avvisato dai vigili del fuoco di monitorare la situazione e anche il vice prefetto di Rovigo ha subito chiamato per sapere cosa fosse successo. Un realtà aggiunge con sincerità il primo cittadino sembra che nessuno si sia accorto di nulla. Non ho ricevuto alcuna segnalazione dai miei concittadini. Non solo. A quell'ora ero in riunione nel mio ufficio con i miei collaboratori e nessuno si è accorto di nulla». Lo stesso assessore alla Protezione Civile di Porto Tolle, Gianluca Fattorini, dopo una serie di telefonate, ha potuto confermare al sindaco che non c'era alcun tipo di allarme. «L'ULTIMO terremoto che ricordo racconta il sindaco Finotti è quello del Friuli. Allora sì che sentimmo l'onda che arrivava fino qui nel Delta. E fu molto forte. Ma oggi mi sembra che possiamo tranquillamente assicurare tutti che non è accaduto nulla di rilevante. Del resto non siamo, nelle mappe, segnalati come zona d'attenzione per la sismicità. Poi, qui in paese, le case sono quasi tutte basse e una scossa così leggera sarebbe stata forse percepita ai piani alti. Per non parlare del fatto che ormai quasi nessuno ha più lampadari al soffitto. Quelli che garantivano con il loro ondeggiare, di accorgersi del terremoto». Image: 20120110/foto/8486.jpg

Fiamme nei boschi del Colle d'Oggia::Un incendio ha intere...**Stampa, La (Sanremo)**

""

Data: **09/01/2012**

Indietro

Borgomaro

Fiamme nei boschi del Colle d'Oggia [M.BR.]

Un incendio ha interessato la zona boschiva tra Conio e Colle d'Oggia fin dalla serata di sabato. Il rogo è stato tenuto sotto controllo nelle prime ore di domenica e, grazie all'intervento delle squadre di Protezione civile e della Forestale, oltre che di un elicottero, è stato infine domato intorno alle 13 di ieri. Le fiamme non si sono avvicinate alle abitazioni.

il soccorso alpino di fondo: con le ciaspole, ma in sicurezza

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **10/01/2012**

Indietro

Una stand al Palanaunia nell'ambito della Ciaspolada

Il Soccorso alpino di Fondo: con le ciaspole, ma in sicurezza

FONDO. Ciaspole e neve, montagna e sicurezza. Ci sono anche il Soccorso alpino di Fondo e il Corpo forestale dello Stato tra gli amici della Ciaspolada, presenti all'edizione 2012 in uno stand nell'ambito della Mostra dell'Artigianato al Palanaunia con l'intento di promuovere una cultura nell'uso ludico delle ciaspole e sensibilizzare gli appassionati sui rischi che offre la montagna in inverno anche per chi le racchette da neve.

L'informazione diventa così necessaria come la conoscenza sul tema delle valanghe e dei rischi connessi, prima e durante l'escursione.

«Il nostro compito è quello di sensibilizzare e provare a far capire come anche con le ciaspole si rischia - chiariscono gli operatori del Soccorso alpino -. Il consiglio che diamo è dunque quello di essere informati e attrezzati con gli strumenti necessari in caso di valanga, ovvero pala, sonda e soprattutto Arva. E' una falsa leggenda quella che siano solo gli scialpinisti a rischiare. Con poco più di 200 euro si riesce ad avere pala, sonda e Arva di ottima qualità ma gli strumenti non bastano se a monte non c'è la giusta conoscenza sulle zone di pericolosità e sulle dinamiche che conducono al distacco di valanghe».

basta pagare affitti per i gruppi

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 10/01/2012

Indietro

- Cronaca

«Basta pagare affitti per i gruppi»

La proposta anti crisi dell'Idv: tutti in via Romagnosi

Si potrebbe usare il progetto che c'è già e spendere in tutto 21 milioni **Tellone**

TRENTO. Molte le proposte concrete dell'Idv per ridurre i costi della politica. La più impattante riguarda la costruzione di un nuovo edificio in via Romagnosi dove ospitare tutti i gruppi consiliari e sale commissioni, che attualmente gravano sulle casse della Provincia per 1 milione di euro all'anno in affitto e spese, nonché gran parte degli uffici provinciali. Il progetto era già stato approvato dal Comitato tecnico amministrativo e dalla Protezione Civile nel 2006 ma la gara europea per l'assegnazione dei lavori non ha mai avuto seguito. Al tempo, il costo preventivato ammontava a 36 milioni di euro, di cui 7 milioni sono già stati spesi per gli espropri e 500 mila per le demolizioni. «Si potrebbe prendere in esame il progetto già esistente cercando di diminuire le spese di costruzione e adattare l'edificio ai requisiti di certificazione ambientale Leed» spiega l'architetto Angelo Maria Tellone, secondo il quale l'investimento andrebbe quindi ad assestarsi intorno a 21 milioni di euro. «Con una rata annua di 1 milione e 500 mila euro nel giro di 20/25 anni l'edificio sarebbe ripagato e si potrebbe anche pensare di usare i soldi risparmiati grazie all'autoriduzione delle indennità dei consiglieri» afferma Bruno Firmani. A questo proposito, Firmani mantiene la parola per quanto riguarda l'autoriduzione dell'indennità di 500 euro proposta inizialmente: «I consiglieri hanno votato per tagliare 290 euro ma io ho intenzione di versare alla tesoreria provinciale anche i restanti 210 euro».

L'Idv è anche disponibile a trasferirsi subito negli uffici liberi all'ultimo piano della Regione, sgravando le tasche provinciali della spesa di 13 mila euro di affitto all'anno.

Sempre in tema di riduzione dei costi della politica, l'Idv si era già espressa sulla questione circoscrizioni affermando la necessità di ridurle e accorparle. «E' assurdo, ad esempio, che Povo e Villazzano siano divise oppure che alcune circoscrizioni si concentrino di più sull'organizzazione di feste di paese piuttosto che su problemi veri - spiega Salvatore Smeraglia, segretario regionale Idv - Le circoscrizioni, così come funzionano adesso, non hanno alcun senso anche perché l'ultima parola rimane al Comune». L'Idv, in sostanza, ritiene che cinque circoscrizioni a Trento sarebbero più che sufficienti. E a Rovereto se ne potrebbe addirittura fare a meno. «Andrebbero eliminati gli stipendi dei presidenti e il gettone di presenza dei consiglieri, che invece dovrebbero prestare il loro servizio alla comunità spinti dal solo senso civico» continua Smeraglia. (m.b.)

Soccorso tecnico, la ProciV organizza un corso

Provincia - | Busto Arsizio | Varese News

Varesenews

"Soccorso tecnico, la ProciV organizza un corso"

Data: **09/01/2012**

[Indietro](#)

Soccorso tecnico, la ProciV organizza un corso

I partecipanti saranno inseriti nelle squadre di ricerca persone tra Varese e Milano

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

La Protezione Civile informa che l'Unità di Soccorso Tecnico - Corpo Nazionale Ricerca e Soccorso ha organizzato un corso per la formazione di nuovi Operatori Tecnici a partire dalla fine del mese di Gennaio. Tali operatori saranno poi inseriti nelle squadre di ricerca e soccorso della Zona Operativa di Varese e Milano e saranno impegnati durante gli interventi di ricerca delle persone e soccorso tecnico nell'ambito territoriale di competenza. Il corso finalizzato alla formazione di Operatori Tecnici di 1° Livello, verterà su materie specifiche sulla sicurezza nell'ambiente di intervento, uso dei materiali, manovre di calata e recupero, tecniche di ricerca, psicologia del disperso, cartografia di orientamento. I requisiti per partecipare prevedono un'età compresa tra i 18 ed i 50 anni, predisposizione all'attività sportiva e passione per la Montagna e per le attività in ambiente esterno. Le persone interessate possono visitare il sito www.unitasoccorsotecnico.org e scrivere a ust.segreteriaorganizzativa@gmail.com entro il 20 gennaio. Per una prima presentazione del corso, gli interessati potranno far visita presso la sede del Coordinamento Nazionale dell'UST a Busto Arsizio in Via A. da Brescia 22 il giorno mercoledì 11 Gennaio alle ore 21.00.

9/01/2012

redazione@varesenews.it \~Á